

OCCHIO ALLE ETICHETTE DEI PRODOTTI CHIMICI: STANNO CAMBIANDO !



Dr. Celestino Piz, Direttore S.P.I.S.A.L. U.L.S.S. n. 6 "Vicenza"

Dr. Franco Zanin, Dirigente chimico S.P.I.S.A.L. U.L.S.S. n. 6 "Vicenza"



Al lavoro o in casa utilizziamo prodotti chimici che possono essere pericolosi. Questo cambiamento ci riguarda tutti.

Le etichette dei prodotti chimici sono un'importante fonte di informazione sulla loro pericolosità. I prodotti chimici sono etichettati allo scopo di informarci sui rischi a cui siamo esposti e sui danni a cui possiamo andare incontro per la salute, per l'ambiente e per i nostri beni.

Oltre che i pericoli, le etichette ci indicano anche le precauzioni da prendere per il loro utilizzo, conservazione e smaltimento e cosa fare in caso di incidente o infortunio causati dal loro uso.

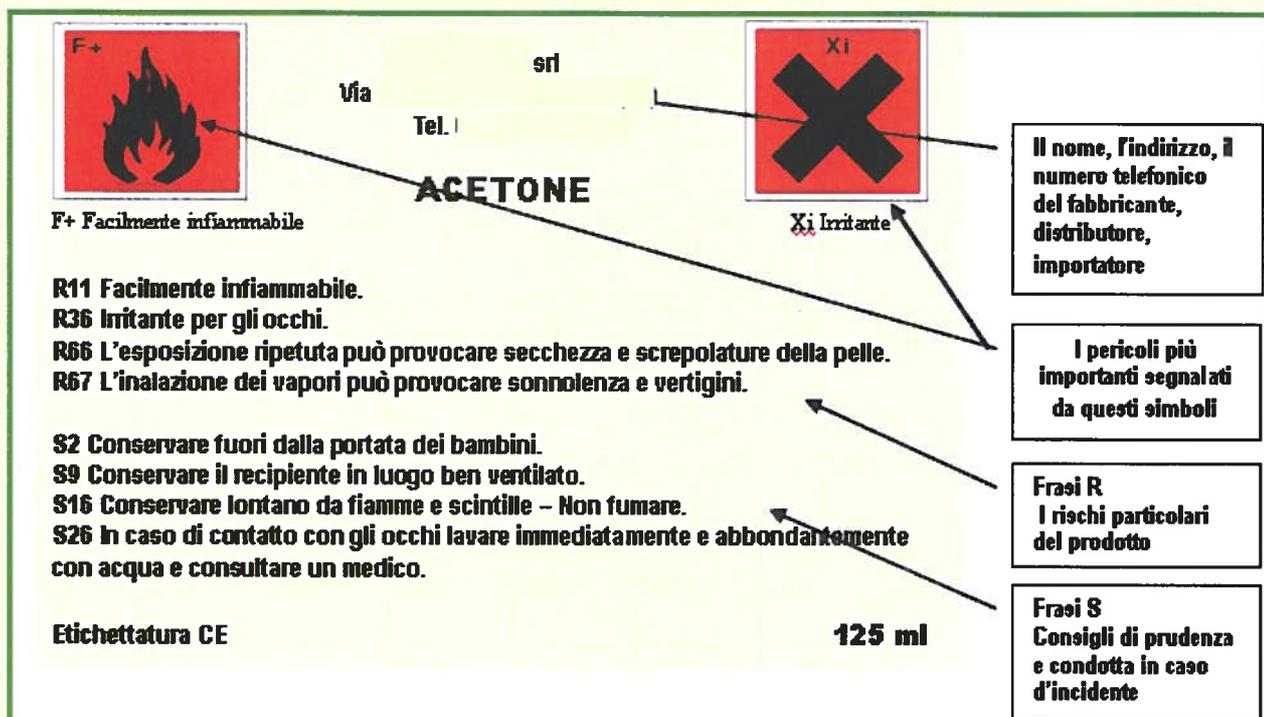
Precise norme emanate a livello europeo dal 1967 - e in vigore in Italia dal 1974 - stabiliscono quali informazioni vanno poste sull'etichetta e quale formato questa deve avere.

Queste regole si sono via via evolute e adeguate nel tempo in base alle nuove conoscenze della scienza e della tecnica.

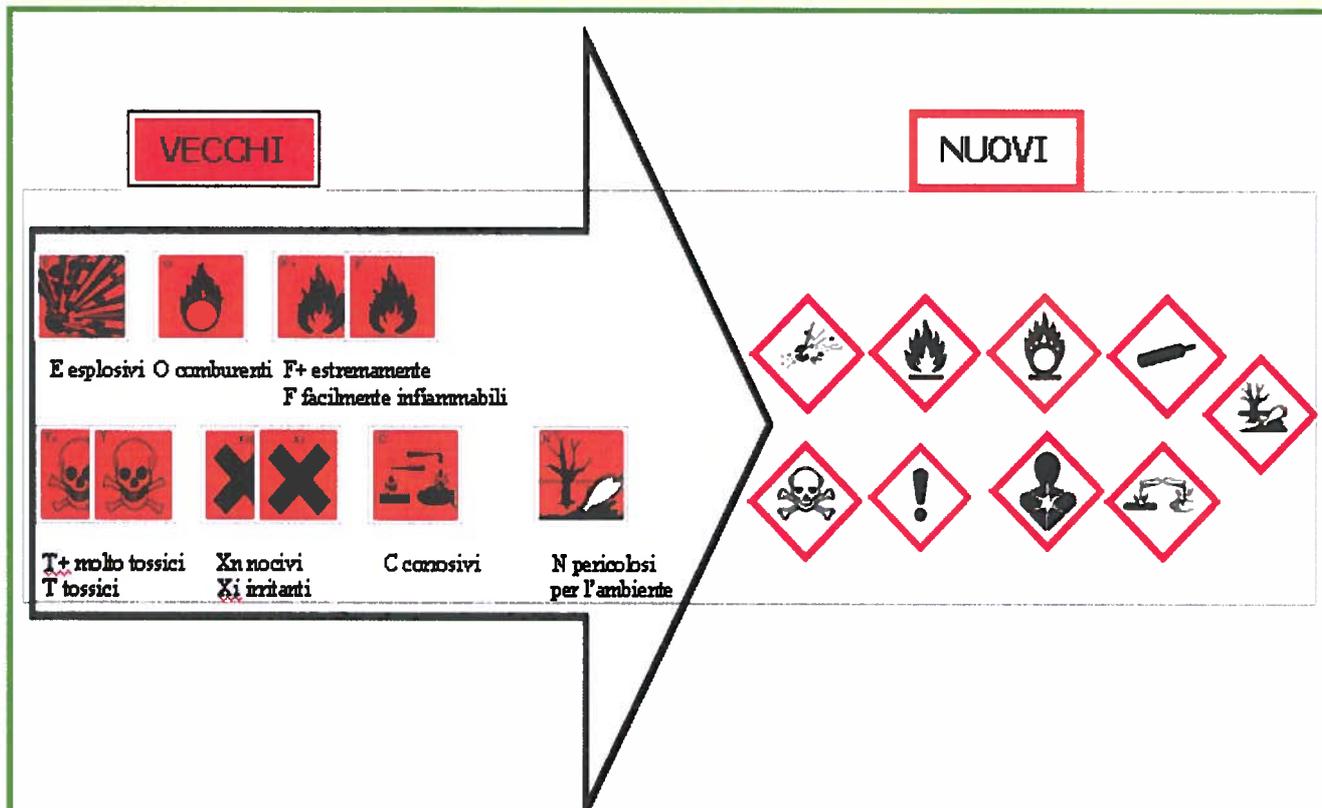
Finora l'Etichetta di Pericolo sulle confezioni dei prodotti chimici domestici o industriali si presentava come il modello che segue:

ATTENZIONE LA REGOLAMENTAZIONE È CAMBIATA! LE ETICHETTE STANNO CAMBIANDO!

La normativa che disciplina il contenuto delle etichette è cambiata. La C E ha emanato il Regolamento 1272/2009 - chiamato CLP (Classification, Labeling, Packaging, cioè Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) - in cui le informazioni che devono apparire sull'etichetta vengono modificate per uniformarsi al sistema di comunicazione dei pericoli globale GHS (Globally Harmonized System), valido cioè in tutti i paesi del mondo. Già a partire dal dicembre 2010 le etichette che conosciamo hanno cominciato ad essere modificate. Nel corso dei prossimi mesi e anni vedremo comparire, sulle confezioni e sui contenitori dei prodotti chimici pericolosi che utilizziamo, delle nuove etichette. Questo cambiamento sarà progressivo nel tempo per permettere alle aziende di applicare il nuovo Regolamento e di smaltire i prodotti già etichettati secondo il vecchio ordinamento, per cui potremo vedere ancora vecchie e nuove etichette fino al 2017.



I VECCHI E I NUOVI PITTOGRAMMI DI PERICOLO



Alcuni dei nuovi pittogrammi assomigliano a quelli vecchi, attenzione però che non sempre rappresentano gli stessi pericoli e che non sono sistematicamente associati agli stessi prodotti chimici (vedi Tabella finale).

Nella nuova etichetta oltre ai nuovi pittogrammi compaiono le parole di avvertimento o "avvertenze":

pericolo;

attenzione;

dove la scritta "**pericolo**" sta ad indicare i prodotti chimici più pericolosi.

Anche le "Frase R di rischio" e le "Frase S o Consigli di prudenza" vengono sostituite rispettivamente dalle "**Indicazioni di pericolo H**" e dai "**Consigli di prudenza P**", che come in precedenza hanno il compito di indicare i pericoli e le misure di prevenzione da mettere in atto per la conservazione, la manipolazione, lo smaltimento e cosa fare in caso di incidente. Nella nuova etichetta inoltre vengono aggiunte alle Indicazioni H e P "**Ulteriori informazioni sui pericoli EUH**" cioè frasi associate a sostanze o miscele pericolose con proprietà chimico-fisiche o tossicologiche specifiche.

Esempi di Indicazioni di pericolo o Frasi H:

H224 Liquido e vapori altamente infiammabili

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Esempi di Consigli di prudenza o Frasi P:

P260 Non respirare le polveri

P302 + P350 In caso di contatto con la pelle lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone

P405 Conservare sotto chiave

Esempi di ulteriori informazioni sui pericoli o frasi EUH:

EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico

EUH201 Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini

EUH059 Pericoloso per lo strato dell'ozono



LA NUOVA ETICHETTA

The diagram shows a chemical label for Acetone. At the top left is a flame hazard pictogram. At the top right is a general hazard pictogram (exclamation mark). Below these are the words 'Via', 'Tel.', and 'ari'. The product name 'ACETONE' is in the center, with 'PERICOLO' in red below it. The label contains several hazard and safety phrases: H225, H319, H336, P102, P210, P200, P305+P351+P338, P403+P233, and EUH066. At the bottom right is the CE mark 'N° CE. 200-662-2'. On the right side, five callout boxes point to specific parts of the label: 'Pittogrammi di pericolo.' (pointing to the pictograms), 'Avvertenza. Indica il grado di pericolo.' (pointing to 'PERICOLO'), 'Indicazioni di pericolo H.' (pointing to the H-phrases), 'Consigli di prudenza P.' (pointing to the P-phrases), and 'Ulteriori informazioni di pericolo EUH.' (pointing to the EUH phrase).



Alcuni pericoli non sono indicati da un pittogramma ma vengono segnalati dalle Frasi H (Indicazioni di Pericolo) o dalle Frasi EUH (Ulteriori informazioni di pericolo). E' il caso della mi-

scelazione di prodotti incompatibili, quali per esempio la Varechina (Ipoclorito di Sodio) con sostanze acide (es. i preparati anticalcare per l'ambiente domestico e acido cloridrico, solforico ecc. per l'ambiente industriale), che provoca lo sviluppo di un gas tossico, il Cloro. Questo è un tipico incidente chimico, comune sia in ambiente domestico che lavorativo. Tale rischio viene segnalato, sulla etichetta della Varechina, dalla frase:

EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico.

UN DOCUMENTO PER SAPERNE DI PIU': LA SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA.

Se l'etichetta serve a comunicare il pericolo dei prodotti chimici a "colpo d'occhio", maggiori informazioni possono essere acquisite tramite la **Scheda dei dati di sicurezza**. Questa è un documento di alcune pagine che deve essere fornito all'utilizzatore professionale da parte di chi immette sul mercato una sostanza o un prodotto pericolosi. La troviamo quindi **solo nei luoghi di lavoro. Consultiamola!**

Attenzione alcuni pericoli non sono indicati da un pittogramma.

Per questo è importante leggere tutta l'etichetta!

TABELLA DEI VECCHI E NUOVI PITTOGRAMMI

PERICOLI	SIMBOLO VECCHIO	SIMBOLO NUOVO
<p>Pericolo di esplosione.</p> <p>Questi prodotti possono esplodere a contatto di una fiamma, di una scintilla, dell'elettricità statica, sotto l'effetto del calore, di uno choc, di uno sfregamento.</p>		
<p>Pericolo d'incendio</p> <p>Questi prodotti possono infiammarsi: a contatto di una fiamma, di una scintilla, di elettricità statica, sotto l'effetto del calore o di sfregamenti.</p>		
<p>Prodotti comburenti.</p> <p>Questi prodotti possono provocare o aggravare un incendio, o anche provocare un'esplosione se sono in presenza di prodotti infiammabili o combustibili.</p>		
<p>Gas sotto pressione.</p> <p>Questi prodotti sono gas sotto pressione in un recipiente e possono esplodere sotto l'effetto del calore. Si tratta di gas compressi, di gas liquefatti e di gas disciolti. I gas liquefatti possono, quanto tali, essere responsabili di bruciateure o di lesioni legate al freddo dette criogeniche.</p>		<p>Nuova classe di pericolo indicata da nuovo pittogramma.</p> 
<p>Pericolo di tossicità acuta</p> <p>Questi prodotti avvelenano rapidamente anche con una bassa dose. Essi possono provocare degli effetti molto vari sull'organismo: nausea, vomito, mal di testa, perdita di conoscenza, o altri disturbi importanti compresa la morte. Questi prodotti possono esercitare la loro tossicità per via orale, inalatoria e cutanea.</p>		
<p>Pericoli gravi per la salute</p> <p>Questi prodotti possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> provocare il cancro (cancerogeni); modificare il DNA delle cellule e quindi provocare dei danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza (mutageni); avere degli effetti nefasti sulla riproduzione e sul feto (tossici per la riproduzione); modificare il funzionamento di certi organi come il fegato, il sistema nervoso, sia se si è stati esposti una sola volta o meglio a più riprese; provocare degli effetti sui polmoni, e che possono essere mortali se penetrano nelle vie respiratorie (dopo essere passati per la bocca o il naso o meglio quando li si vomitano); provocare allergie respiratorie (asma). 	 	
<p>Pericoli per la salute</p> <p>Questi prodotti chimici possono: avvelenare ad una dose elevata, provocare delle allergie cutanee o causare sonnolenza o vertigini, provocare una reazione infiammatoria per gli occhi, la gola, il naso o la pelle a seguito del loro contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose.</p>	 	
<p>Pericolo di corrosione.</p> <p>Questi prodotti sono corrosivi perché attaccano o distruggono i metalli e corrodono la pelle e/o gli occhi in caso di contatto o di proiezione.</p>		
<p>Pericoli per l'ambiente</p> <p>Questi prodotti provocano effetti nefasti sugli organismi dell'ambiente acquatico (pesci, crostacei, ...) e sullo strato dell'ozono.</p>		